

## Rassegna Stampa del 25 e 26 gennaio 2015

### **La Nazione**

- Allarme gasolio nel depuratore dell'acqua Lavori no-stop per ripulire le vasche.

### **La Repubblica**

### **Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino**

- Fresco: "Cercherò sponsor stranieri per Fiesole"

**VALLE DEL MUGNONE**  
TEMPESTIVO L'INTERVENTO  
DI ACQUE TOSCANE AL TERMINE  
DI UN'ATTIVITÀ DI VERIFICA

**L'IPOTESI PIÙ PROBABILE**  
E' QUELLA CHE IL CARBURANTE  
SIA FUORIUSCITO  
DA UNA CISTERNA INTERRATA

## Allarme gasolio nel depuratore dell'acqua Lavori no-stop per ripulire le vasche

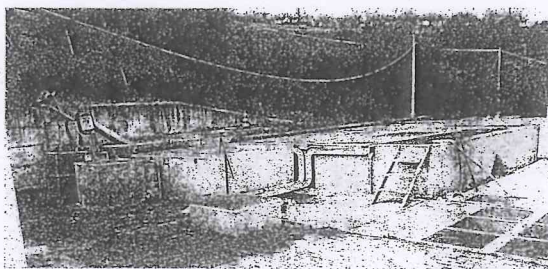
*Escluso il sabotaggio, martedì tornerà tutto alla normalità*

**ALLARME** inquinamento nell'alta valle del Mugnone, dove da venerdì il depuratore di Pian di San Bartolo funziona a regime ridotto a causa di uno sversamento di gasolio che, tramite le fogne, ha raggiunto le vasche dell'impianto.

**INQUINATA VALLE DEL MUGNONE**

**Da venerdì l'impianto lavora a regime ridotto. Avviate le operazioni di smaltimento**

L'ipotesi più probabile è che il carburante sia fuoriuscito accidentalmente da una cisterna interrata. Al momento però non è esclusa neppure la possibilità di uno sversamento volontario. In ogni caso il depuratore di Pian di San Bartolo ha rischiato di essere seriamente compromesso e solo il tempestivo intervento dei tecnici di Acque Toscane ha scongiurato danni am-



Sos inquinamento nell'alta valle del Mugnone dove il depuratore di Pian di San Bartolo funziona a regime ridotto per colpa di uno sversamento

bientali maggiori. Il fatto è stato scoperto nel corso di una delle normali attività di verifica. Gli addetti all'impianto si sono accorti della presenza di alcune chiazze oleose nelle vasche di depurazione. «Quantità minime», precisano. Ma neppure il tempo di effettuare un

prelievo per accertarne la natura, che il carburante si è esteso all'interno impianto. «Il nostro servizio è attivo 24 ore su 24 e questo ci ha permesso di avviare immediatamente le operazioni di smaltimento del gasolio», spiega Luca Manna, portavoce di Acque Toscane. «Abbiamo

quindi bloccato il depuratore, dirottando su un altro impianto lo scorrimento». Sono stati così smaltiti 50 mila litri d'acqua, dai quali sono stati estratti almeno 400 litri di gasolio. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale di Fiesole che hanno escluso un atto di sabotaggio, visto che la recinzione dell'impianto era integra. Anche nei terreni circostanti non sono state trovate tracce di gasolio. «Non sappiamo se si tratta di una cisterna che si è rotta accidentalmente - prosegue Manna - ma siamo comunque pronti a presentare regolare denuncia». Intanto lunedì sarà completato il lavoro e le vasche saranno pulite con appositi solventi. Da martedì tutto dovrebbe tornare alla normalità. «Ringrazio Acque Toscane per aver lavorato tutta la notte - dice il sindaco di Fiesole Anna Ravoni - affinché il depuratore potesse continuare a funzionare, anche se con una sola camera».

Daniela Giovannetti

## Fresco: «Cercherò sponsor stranieri per Fiesole»

Parla l'ex presidente Fiat al vertice della Scuola di musica: offro i miei contatti

Da fiesolano Paolo Fresco ha accolto come un onore la proposta di diventare presidente della Scuola di musica: «È la più bella istituzione che c'è a Fiesole, io sono fiesolano, ho pensato che potesse essere un onore occuparmi di questo centro di eccellenza riconosciuto a livello nazionale». Il sindaco Anna Ravoni lo ha contattato quando deciso di rimuovere dall'incarico Paolo Blasi: «Non conoscevo le divergenze che c'erano state, ho parlato con Blasi prima di accettare, mi ha dato la sua benedizione e adesso mi sta aiutando a conoscere i precedenti di alcune questioni su cui dovremo la-

vorare». E aggiunge il manager: «Va riconosciuto a lui il merito di aver lasciato una realtà sana: la Scuola di musica è una delle poche realtà culturali pro bono che si regge sulle sue gambe. Nonostante gli scarsi contributi statali ha bilanci in parità e anche questo contribuisce al suo prestigio».

L'obiettivo sul tavolo ora è

### Staffetta

Non conoscevo le divergenze con Blasi, a lui il merito di aver trovato una realtà sana

quello di riuscire a portare l'istituzione fiesolana «oltre i confini nazionali e farla diventare un punto di riferimento per l'educazione musicale non solo in Italia, ma anche all'estero», come ha detto il sindaco. «Cercherò di mettere a disposizione i miei contatti — dice l'ex presidente Fiat — anche se la Scuola non è affatto sconosciuta a livello internazionale e ha molti studenti che vengono dall'estero. Le possibilità di raggiungere nuovi livelli ci sono, dipende un po' dalla capacità di reperire fondi, di avere sponsor internazionali, ma non so ancora in quale direzione ci muoveremo, se lavoreremo



Presidente  
Paolo Fresco

In classe  
A destra due  
degli allievi  
della Scuola  
di musica  
di Fiesole



mo per organizzare concerti all'estero o portare più studenti stranieri qua. In questo secondo caso bisognerebbe ampliare la struttura». È un libro tutto da scrivere quello della nuova presidenza alla Scuola di musica di Paolo Fresco, che racconta: il suo amore per la musica risale a quando era ancora studente ed era socio sostenitore della Piccola orchestra genovese, un'associazione che ospitava

grandi musicisti, perlo più pianisti o violinisti: «Anche se poi mi sono occupato prevalentemente di pittura, sono diventato collezionista — racconta il manager — sono sempre andato alle opere, sono stato vicepresidente del Maggio, si è presentata ora questa offerta, e da fiesolano mi è sembrato quasi doveroso accettare».

Lisa Baracchi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA